

# Sconfitta la paura Sulle piste da sci il turismo ha tenuto

I sindaci: presenze in calo, ma pensavamo peggio

## Reportage

AMEDEO MACAGNO  
SESTRIERE

Ieri, alla fine, la paura di molti sindaci e commercianti dell'alta valle di Susa si è sbriciolata di fronte all'evidenza: la protesta No Tav non ha fermato i turisti, che hanno affollato le piste da sci.

Carlo Fogliata, presidente del consorzio turistico del Colle, conferma il buon numero di appassionati che ieri ha invaso le piste di Sestriere e quelle delle altre località della valle: «Si è trattato di un turismo giornaliero ma, se devo dire la verità, anche per quanto riguarda le vacanze più lunghe non abbiamo avuto disdette e cancellazioni negli alberghi».

Al contrario di quello che si temeva, anche con la paura di possibili blocchi stradali da parte dei No Tav, gli appassionati di sport della neve non hanno rinunciato a salire in montagna. «Abbiamo comunque registrato un calo del 15 per cento rispetto a sabato scorso - spiega Giovanni Brasso, presidente della Sestrières spa -, ma poteva andare molto peggio. Anche perché abbiamo perso alcuni pullman, i cui gruppi organizzati, vista la situazione precaria della viabilità verificatasi nei giorni scorsi, hanno disdetto la gita del sabato. E domani (oggi per chi legge ndr) ne perderemo ancora qualche decina».

Ieri, comunque, già dalle



## Divertimento sulla neve

Gli sciatori ieri a Campo Smith: Bardonecchia ha registrato un terzo di presenze in meno rispetto al sabato precedente

prime ore della mattina a Claviere, come nella vicina Montgenèvre, complice la bella giornata di sole e l'autostrada del Frejus finalmente aperta, le piste da sci sono state letteralmente prese d'assalto da migliaia di sciatori. «Certo, la maggior parte di queste presenze - aggiunge

**IL TIMORE DEI BLOCCHI**  
Flessione del 15%  
sulla Vialattea  
-30% a Bardonecchia

il presidente della Sestrières spa - sono state molto preziose, ma la situazione rimane appesa a un filo. Se le manifestazioni No Tav si protrarranno nel lungo periodo, anche i lievi cali di presenze saranno significativi e ci porteranno danni economici non indifferenti».

A Bardonecchia, dice il sindaco Roberto Borgis, gli alberghi, i ristoranti e le scuole di

sci hanno registrato un 30 per cento in meno rispetto a sabato scorso. Stessa cosa a Sauze d'Oulx, dove il sindaco Mauro Meneguzzi, che nei giorni scorsi era stato uno dei primi cittadini più arrabbiati per le manifestazioni dei No Tav - urlando al flop delle presenze -, oggi si ricrede: «Pensavo andasse molto peggio. Ci sono state meno presenze dello scorso sabato, ma non ci possiamo lamentare». Nessun calo di presenze nelle seconde case. Segno che i molti proprietari di alloggi in montagna, non essendo legati alle prenotazioni alberghiere, appena saputo che le strade erano percorribili si sono messi in viaggio e sono saliti senza problemi. «Ci auguriamo che sia così anche negli altri fine settimana», dice il sindaco di Sauze.